

UN GRANDE LAVORO DI ORIENTAMENTO A maggio gli esami e poi gli inserimento in azienda

È partito alla grande il corso per tecnici trasfertisti



BRA

Ha preso il via giovedì 2 novembre il corso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di "Tecnico Trasfertista", con la lezione introduttiva tenuta dall'ing. Carlo Gai entusiasta sostenitore di questa esperienza formativa. Dei settanta candidati alla partecipazione al corso, che ricordiamo è di 800 ore di cui 400 in alternanza, hanno partecipato alla selezione 42 potenziali allievi e ne sono stati inseriti nel corso 24. Un grande lavoro di orientamento in ingresso condotto dai Salesiani con l'Associazione Cnos-

Fap, ITIS Vallauri, Politecnico di Torino e le quattro aziende firmatarie dell'ATS (Associazione temporanea di scopo) Gai, Arol, Bianco ed Om.Ler 2000. "Sono fiero di questo risultato - ha commentato Carlo Gai Presidente della Gai Macchine Imbottigliatrici di Ceresole d'Alba - sia di partecipazione alle selezioni sia relativo alla qualità degli allievi individuati: E' un sogno che si avvera, quello di contribuire a formare quei tecnici che non siamo riusciti a reperire sul mercato del lavoro. Questo è un segno di lungimiranza da parte delle aziende che hanno partecipato a questa avventura. Starà a noi tutti ora

dare seguito con una completa e competente formazione alle idee che sono state alla base del progetto. Formare i tecnici che saranno il nostro volto presso i nostri clienti nel mondo e metterci in gioco in prima persona per ottenere questi obiettivi alti e di grande impegno." Nella lezione introduttiva Carlo Gai ha ricordato agli allievi che il tecnico trasfertista rappresenta a pieno titolo l'azienda con cui collabora. Il cliente deve accorgersi del legame tra azienda ed il collaboratore che si reca a rappresentarla. Diversi gli esempi citati dall'ing. Gai che ha letto in classe le lettere di ringraziamento di diverse a-

ziende che si complimentavano con Gai Macchine sulle qualità professionali ed umane dei loro dipendenti in trasferta. Il corso vedrà una attività di formazione dinamica con diverse unità formative ad incrociarsi ed amalgamarsi, dall'inglese al disegno tecnico, alla sicurezza, alla metodologie di montaggio e collaudo degli impianti sino alle lavorazioni meccaniche ed all'uso del PLC (programmatori logici computerizzati) nell'automazione. Durante il corso si svilupperà poi un modulo di competenze cross culturali con lo scopo di fare conoscere la cultura agroalimentare agli allievi che potranno confrontarsi una volta in azienda con clienti di punta nel mondo del vino, della birra, di prodotti tessili dislocati in paesi con culture non occidentali, di automazione nel mondo del cibo. Il corso si svilupperà presso i Salesiani di Bra e l'ITIS Vallauri fino a febbraio 2018 per poi effettuare la fase in alternanza o in alcuni casi in apprendistato. Il mese di maggio 2018 vedrà gli esami, al termine dei quali gli allievi saranno pronti all'inserimento in azienda.

Franco Burdese